



COMUNE DI PISA
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE LLPP
SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA'
EDILIZIA PUBBLICA

Tel: 050 910410

e-mail: a.meini@comune.pisa.it

PEC

comune.pisa@postacert.toscana.it

~

Palazzo Gambacorti - Via degli Uffizi, 1
56125 Pisa

Oggetto: Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 ed elenco annuale dei lavori 2020 - Adozione degli schemi in funzione del DUP 2020-2022 - Relazione generale

Il programma triennale 2020-2022 contempla, oltre agli interventi previsti dall'amministrazione in qualità di Stazione Appaltante, gli interventi da attuare tramite le proprie società in house dedicate, nel rispetto delle norme vigenti e sulla base dei rispettivi contratti di servizio, e gli interventi dei privati che comunque realizzano lavori pubblici propriamente detti (in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate, cd "a scomputo degli oneri di urbanizzazione", risorse che, diversamente, dovrebbero essere versate nelle casse comunali).

Esso comprende quindi:

- gli interventi programmati direttamente dall'Amministrazione come Stazione Appaltante;
- gli interventi che saranno affidati ai soggetti attuatori Pisamo srl , Navicelli SpA, e APES Scpa, secondo le regole dell'"in house";
- le opere realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione;

In base alla contabilità armonizzata, in particolare art. 151 del D.Lgs. 267/2000, in ultimo modificato dalla Legge 190/2014, l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e il paragrafo 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il programma dei lavori pubblici confluisce nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, DUP, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Dal canto suo, il DLgs 50/2016 conferma, all'art. 21, che il programma dei lavori pubblici deve essere approvato *nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio*. In buona sostanza la tempistica relativa alla programmazione di lavori non viene più determinata dalla normativa sui contratti ma dalla specifica normativa sulla programmazione economico-finanziaria cui la stazione appaltante fa riferimento. Si rende necessario quindi approvare il programma dei lavori pubblici per farlo confluire nel DUP affinché la Giunta approvi e lo presenti al Consiglio in funzione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

Ai sensi dell'art. 5 c. 5 del DM 14/2018 gli schemi del programma triennale e dell'elenco annuale saranno pubblicati per 30 giorni consecutivi sul profilo del committente, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avverrà entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, come previsto ancora dal medesimo c. 5 art. 5 DM 14/2018.

Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

In merito alla tipologia di risorse, le "Entrate aventi destinazione vincolata per legge" sono costituite da contributi erogati da soggetti Pubblici ad esempio Regione, Stato, per funzioni specifiche o per progetti ammessi a specifico finanziamento su domanda effettuata dall'ente, ad esempio i POR (finanziamenti EU+Stato) o altri; le "Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati" sono configurate da contributi considerati in capo a soggetti privati, come le Fondazioni o, in ipotesi, quelli

connessi ad operazioni in concessione, oppure, considerando che il punto di vista complessivo del programma è quello del bilancio comunale, costituiscono risorse private eventuali risorse proprie delle stesse società in house. La voce generale "Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo è pari a zero in quanto, sulla scorta delle comunicazioni del Ragioniere Capo, l'amministrazione non ne prevede l'accensione per l'intero triennio.

Le risorse proprie dell'Ente finalizzate alla realizzazione del programma, state tutte indicate in "Stanzamenti di Bilancio". Tale importo è stato determinato sulla base delle indicazioni degli introiti finalizzabili alle opere pubbliche forniti dalla Direzione Urbanistica-Edilizia privata (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costo di costruzione, condono edilizio), delle alienazioni nei limiti dei beni contenuti nel Piano alienazioni Immobiliari comunicate dalla Direzione Patrimonio, degli stanziamenti a cofinanziamento di enti terzi e contributi da privati indicati dai RUP e dai Dirigenti nonché delle risorse vincolate alla sicurezza stradale ai sensi del Codice della Strada.

Sono pari a zero anche le voci relative a "finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403" e a "risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 DLgs 50/2016" in quanto non è prevista l'acquisizione di mutuo a partire da piani di alienazione né è prevista la realizzazione di opere dietro il corrispettivo, né totale, né parziale di immobili.

In particolare, si segnala che APES Scpa, società che gestisce le funzioni in materia di Edilizia residenziale pubblica a "livello ottimale di esercizio" (L.O.D.E.), corrispondente ai 39 Comuni della Provincia di Pisa, ha comunicato lo stralcio degli interventi programmati localizzati in aree o fabbricati ricadenti nel Comune di Pisa e il relativo quadro delle fonti di finanziamento, composto interamente nell'ambito delle entrate a destinazione specifica vincolata per legge (risorse statali e regionali). Tali sono anche le risorse previste per l'attuazione degli interventi della Navicelli SpA, (regionali) cui è delegata la gestione del canale. Quelle programmate ad attuazione di Pisamo Srl sono in parte risorse vincolate ai sensi del Codice della Strada ad interventi di segnaletica sicurezza stradale, in parte della stessa Pisamo, in parte risorse comunali che saranno affidate a Pisamo per l'attuazione di specifici progetti.

Scheda B: Elenco delle opere incompiute

La scheda B, si riferisce all'indicazione delle opere incompiute, prevedendo che per esse l'amministrazione, se non il completamento, individui una soluzione alternativa, come l'utilizzo ridimensionato, il cambio di destinazione d'uso, la cessione a titolo corrispettivo per realizzare un'altra opera pubblica, la vendita, piuttosto che la demolizione. E' stata riportata in tale scheda l'unica opera incompiuta, registrata come tale anche presso l'anagrafe dedicata, relativa ai fabbricati Retro San Michele in Borgo, la cd. "Mattonaia": per tale intervento l'amministrazione attualmente prevede la soluzione della vendita ed essa è infatti inserita nel piano delle alienazioni immobiliari.

Scheda C: Elenco degli immobili disponibili

Come già indicato non si prevede di realizzare alcuna opera ai sensi dell'art. 191 del DLgs 50/2016, ovvero prevedendo come corrispettivo, totale o parziale, il trasferimento della proprietà di immobili. Tale scheda pertanto non contiene alcun immobile.

Scheda D: Elenco degli interventi del programma

Tale scheda contiene le informazioni relative agli interventi nelle prossime tre annualità.

A riguardo si segnala che il DLgs 50/2016 ha confermato l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro: attualmente, per trasparenza, per gli interventi dell'Ufficio Tecnico comunale continuano ad inserirsi anche la maggior parte di quelli d'importo. Questa scelta comporta una maggiore rigidità del piano ma, certamente, la costante coerenza con le previsioni di bilancio e la maggiore partecipazione alle scelte effettuate.

Il programma è frutto di un confronto tra la rilevazione dei fabbisogni operata dalle direzioni tecniche e gli indirizzi politici di bilancio, volti al contenimento della spesa.

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione del piano delle opere è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2019, procedendo quindi alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata, a scorrimento.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Le manutenzioni, (nel programma solo le straordinarie, in quanto le ordinarie sono tutte effettuate attraverso contratti di *Global Service*) sono spesso riportate in più annualità non come "lotti funzionali di un medesimo intervento", bensì interventi manutentivi previsti per le annualità successive alla prima, di cui si stimano i costi. Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 del DLgs 50/2016 e dal DM 14/2018, nell'attribuire i livelli di priorità sono stati ritenuti prioritari il completamento delle opere incompiute, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti maggiormente avanzati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, i finanziati con fondi comunitari.

Sono state inserite direttamente nel programma anche le previsioni di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata: si fa riferimento, in particolare alla previsione del paragrafo 3.11 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, modificato dall'art. 2 del D.M. 20 maggio 2015, in base al quale, sostanzialmente, da un lato si specifica che la regolarizzazione contabile tra l'entrata e la spesa relativa all'opera si effettua in seguito al collaudo e alla consegna del bene, dall'altro si prevede che la rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Tali opere, quindi, riguardano quegli interventi di urbanizzazione derivanti da piani attuativi/convenzionati che, rilasciato il permesso a costruire, presentino un avanzamento compatibile con la previsione di collaudo e acquisizione da parte dell'amministrazione comunale nel triennio di riferimento. Per esse è difficile indicare un tempo standard perché l'atto di acquisizione, rogato da un notaio privato incaricato dal lottizzante ed a spese di questi, deve essere preparato per gli aspetti tecnici (frazionamenti, relazione tecnica, certificazioni necessarie) a cura e spese dello stesso lottizzante. I tempi quindi dell'acquisizione, oltre che della realizzazione delle opere, non dipendono solo dall'amministrazione comunale ma sono in parte legati ai tempi di risposta della controparte. In buona sostanza le previsioni effettuate in questa sede si riferiscono, prudenzialmente, a quelle opere o già collaudate o in corso di collaudo e ciò nonostante sono state sostanzialmente riproposte le stesse dello scorso anno, in quanto alla data attuale non ancora acquisite. L'importo di tali interventi è pari a € 2.892.180,10.

Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale

Tale scheda costituisce il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2020, è quello che presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2020. Deve essere evidenziato come il concetto di imputazione temporale

di un dato lavoro adottato ai fini della redazione del Programma triennale e dell'Elenco annuale, non è legato all'effettiva esecuzione del lavoro stesso nell'esercizio, ma piuttosto al fatto che la disponibilità complessiva delle risorse necessarie a realizzarlo è prevista nell'esercizio in cui si ritiene di avviare la procedura di gara. Per l'affidamento dell'appalto l'ente dovrà comunque disporre della copertura finanziaria complessiva necessaria ma la corretta imputazione contabile della spesa dovrà avvenire sulla base dello specifico cronoprogramma dei pagamenti di ciascun intervento che sarà elaborato in concomitanza alle previsioni di bilancio.

Nell'elenco annuale, sono indicati per ciascuna opera: il responsabile del procedimento (RUP) l'importo dell'annualità; l'importo totale dell'intervento; le finalità; la conformità urbanistica ed ambientale; le priorità; lo stato di progettazione. L'inserimento in esso di un intervento, peraltro, soggiace a maggiori e specifici vincoli legislativi: ad esempio i progetti dei lavori debbono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre, mantenendo l'impianto attuale della normativa sulla programmazione, un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare, siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro e la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto sia "certificata" dal RUP. Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente. Naturalmente la sua nomina, per motivi organizzativi, dallo stesso dirigente potrà essere modificata e in taluni casi ulteriormente ampliata e specificata, come per le opere di manutenzione che, iscritte per categoria d'immobile e/o tipologia (es. scuole materne/scuole elementari etc., edili/impiantistiche etc) e stime dei costi complessive, durante l'anno sono soggette ad attuazione frazionata con la costituzione di un RUP per ciascun intervento puntuale. In questa fase di adozione, considerato che lo schema predisposto è propedeutico all'approvazione del Consiglio Comunale, l'esistenza dei requisiti tecnico-amministrativi necessari per gli interventi ivi previsti (in relazione alla progettazione, alla conformità urbanistico-ambientale necessaria, alla nomina del RUP), sia pure indicati come esistenti, risulteranno formalmente approvati al momento dell'invio del documento al Consiglio, su preciso impegno assunto dai dirigenti tecnici competenti che li perfezioneranno nelle more della pubblicazione della proposta adottata. Altrettanto in costanza di pubblicazione, i RUP, per gli interventi dell'elenco annuale assumeranno i CUP di riferimento.

Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

In tale scheda devono essere riportati gli interventi ricompresi nell'elenco annuale dell'anno precedente per i quali non si sia provveduto al previsto avvio della procedura di affidamento, non per slittamento dei tempi, ma per rinuncia a realizzare l'intervento.

Tenuto conto che da ora alla fine dell'anno diversi interventi saranno avviati a gara, tale previsione risulta soltanto per i seguenti interventi:

- intervento relativo a "Navicelli - Vasca 7", per il quale, come già indicato, non viene riproposta la programmazione dal momento che la normativa non consente più lo stoccaggio dei reflui ottenuti dal dragaggio del canale e non è più necessaria la realizzazione della Vasca 7, destinata al loro contenimento;
- intervento relativo a "Impianti sportivi minori - Impianto Abetone messa a norma FIGC" in quanto l'onere della realizzazione dell'intervento è passato in carico al gestore.

Pisa, li 9/10/2019

IL DIRIGENTE
(Arch. Marco Guerrazzi)